



Crocifissione

Arcabas, *Crucifixion*

Santuario di Nostra Signora di Montaignu (Scherpenheuvel) in Belgio

Arcabas inserisce in un'ambientazione astratta un **Cristo realistico**, seppur composto nell'espressione del dolore. Alcune caratteristiche lo riconducono all'iconografia del *Christus patiens* (Cristo sofferente) diffusa tra XII-XIV secolo. Il capo è reclinato sulla spalla ed il corpo ricade formando con le braccia una Y (nell'arte romanica l'albero a Y è una variante della croce, albero della salvezza). Il corpo inarcato e modellato come una

"S" può essere un riferimento al passo evangelico «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo...» (Gv 3, 14). Non ci sono elementi a caratterizzare la scena, non ci sono neppure gli altri protagonisti che, sulla base dei racconti evangelici, popolano la crocifissione. È evidente la presenza dello Spirito nelle lingue di fuoco che scendono dall'alto. Ed è evidente **l'assenza di riferimenti**

temporali e spaziali che rendono attuale il sacrificio di Gesù. Alcuni **elementi simbolici** e grafici occupano lo spazio azzurro che fa da sfondo al crocifisso: una croce scura, ma contornata di una luce dorata che avvolge anche Cristo, ricorrente nei dipinti del pittore; un segno che rimanda ad un abbraccio rivolto verso l'alto e verso il basso, le due dimensioni della scena, il punto in cui Terra e Cielo si congiungono.

Crocifissione

Arcabas, *Crucifixion*

Santuario di Nostra Signora di Montaignu (Scherpenheuvel) in Belgio



Accompagnando i bambini alla scoperta dell'immagine

- Osserviamo i colori: l'azzurro che fa da sfondo, il giallo del corpo di Gesù, l'oro che riluce in alcuni punti della scena. Che significato possono suggerirci?
- Che cosa sono le fiammelle che sembrano piovere dall'alto?
- Quale significato può avere la grande "X" che fa da sfondo alla croce?
- Perché accanto a Gesù c'è una croce scura con una piccola croce dorata all'interno?
- Quali personaggi mancano nella composizione se facciamo riferimento al racconto evangelico?

Spunti interpretativi per la catechesi

Il blu. Il cielo sorregge e abbraccia il gesto di Gesù sovrastato dalle fiamme dello Spirito.

Il crocifisso abbraccia tutti, ricoprendo l'orizzontalità della parte superiore del quadro. Dietro la croce una specie di "X", grande **incognita del male nel mondo** (questa è un po' forzata, ma suggestiva), dietro la croce di Gesù ogni male ha un suo sbocco (soluzione) e una sua destinazione, anche se definita dal cammino della speranza che si affida. Inoltre la "X" sembra anche un trono: effettivamente la croce è il trono di Dio. La regalità di Dio («Gesù Nazareno, Re dei Giudei», Mt 27, 37; Mc 15, 26; Lc 23, 38; Gv 19, 19) si vede in Gesù sulla croce e non su soffici cuscini su legno intarsiato.

Giocando con l'arte

Sesta tappa del viaggio: **contempliamo Gesù che muore.**

Questa attività può svolgersi in una cappella.

1. Si dispongono i bambini in semicerchio in ginocchio, seduti sui talloni, di fronte all'icona di Gesù morto.

Si legge il Vangelo di Mc 15, 24-39. Terminata la lettura, si ascolta un tratto della *Passione secondo S. Matteo* di Bach, si chiede di contemplare intensamente l'icona, formulando nel proprio cuore una preghiera. I bambini si alzano, sempre accompagnati dalla musica, prendono un fiore che il catechista consegna loro, lo depongono ai piedi della croce, poi appoggiano la loro fronte su Gesù dicendo: «Grazie Gesù che mi vuoi bene». Fanno un segno della croce e tornano formando un semicerchio, si danno la mano e fanno un canto. Si conclude con un segno della croce.

2. Si dispongono i bambini seduti intorno a un tavolo su cui c'è un grande foglio, al centro del quale si trova l'icona di Gesù morto. Si leggono i due racconti della morte di Gesù di Giovanni e di Marco e si chiede ai bambini a quale dei due si è ispirato Arcabas quando ha dipinto Gesù morto e perché.

Si consegna un foglio ad ogni bambino invitandolo a disegnare un personaggio presente alla morte di Gesù. Si dipinge lo sfondo del grande foglio e si incollano i vari personaggi decidendone insieme la collocazione. Al fondo del cartellone si incolla anche il testo di Marco e si rilegge insieme, in piedi, una frase ciascuno. Sotto l'icona di Arcabas si incolla il versetto di Giovanni.